

Verbale n. 01/2023
Riunione del 19.01.2023

Il giorno 19 gennaio 2023 alle ore 10:15 si riuniscono la delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale, per discutere il seguente ordine del giorno di cui alla convocazione prot. n. 9963 del 13.01.2023 successivamente integrata con nota prot. n. 11881 del 16.01.2023:

- 1) C.C.I. - Protocollo criteri in materia di incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 d.lgs. 50/2016: sottoscrizione definitiva;
- 2) confronto su Piano della Formazione 2023-2025;
- 3) varie ed eventuali.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo apre la seduta, saluta i partecipanti e richiama i punti all'ordine del giorno.

Passa all'analisi del documento sulla formazione trasmesso alle OO.SS. e RSU, che sarà parte del PIAO 2023-2025, di cui al punto 2 dell'ordine del giorno.

Riassume brevemente quanto già realizzato in materia di formazione con il PIAO 2022-2024.

Precisa che l'EP recentemente assunto, coordinatore dell'Area della Comunicazione, avrà anche il compito di ripensare i flussi comunicativi interni all'Ateneo, prevedendo apposita formazione per il personale delle strutture dipartimentali.

Precisa che nel piano 2023-2025 si intendono proseguire le azioni e le iniziative già avviate (SYLLABUS, ISOIVA), prevedendo inoltre l'adesione ai corsi COINFO, strutturati in comunità professionali, che consentono di accedere a percorsi formativi specifici per le diverse aree; si intendono inoltre realizzare attività formative interne all'Ateneo, consentendo ai dipendenti che siano stati fruitori di percorsi formativi esterni di condividere i risultati conseguiti con altri colleghi.

BOCCIOLESI Lorenzo – FEDERAZIONE GILDA UNAMS esprime apprezzamento per la proposta del Direttore Generale relativamente alla formazione erogabile al personale in materia di comunicazione, ravvisando la carenza, sino ad oggi, di una formazione dedicata alle relazioni e alla comunicazione. Chiede se il personale CEL sia incluso nel piano della formazione.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi chiarisce che non c'è alcuna pregiudiziale in ordine all'accesso ai percorsi formativi per i CEL, fermo restando che la specifica professionalità degli stessi probabilmente richiede l'esigenza di percorsi dedicati, che potranno essere adeguatamente rappresentati dalla struttura di afferenza.

SERENELLI Francesca - RSU chiede se quanto risultante dalla rilevazione del fabbisogno percepito, i cosiddetti "desiderata" del personale, darà luogo ad altrettanti corsi di formazione, ovvero si adotteranno criteri di selezione.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo precisa che finora si è proceduto nel senso di valutare la coerenza delle esigenze percepite individualmente con l'attività svolta nella struttura di afferenza e con le esigenze rappresentate dalla stessa; gli esiti della ricognizione attuata sono funzionali ad essere criteri di selezione rispetto alle proposte formative che saranno presentate.

PIETROLATA Letizia – C.I.S.L. SCUOLA esprime apprezzamento per il documento elaborato dall'Amministrazione, caratterizzato da analisi precisa e capillare e da proposte fattibili.

Evidenzia che sarebbe opportuno sensibilizzare i colleghi, magari con una circolare, riguardo alla formazione attivata dall'Ateneo sulle competenze digitali, alla quale molti non si sono ancora registrati.

Esprime apprezzamento anche per il percorso della "formazione mediata", al riguardo chiede se sarà previsto il rilascio di un attestato di partecipazione per quanti partecipano alla formazione indirettamente.

Chiede infine se sia possibile inserire nell'elenco delle comunità professionali cui l'Ateneo intende partecipare anche la comunità professionale Co.Ge.A.P.S., che sviluppa percorsi formativi che rilasciano ECM, molto importanti per il personale in convenzione, anche al fine di consentirne il riconoscimento nel libretto formativo.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo osserva che, relativamente alla richiesta di una sensibilizzazione relativa alla formazione in materia di competenze digitali, si potrà inserire in Area Riservata un apposito avviso.

Relativamente alla formazione mediata, chiarisce che solo se il soggetto che ha partecipato al corso di formazione proporrà un progetto formativo strutturato rivolto ai colleghi, al termine potrà essere rilasciato un attestato.

Rileva che Co.Ge.A.P.S. non è una comunità professionale COINFO e che le competenze segnalate sono relative ad attività assistenziali, le cui esigenze formative potranno essere soddisfatte attraverso l'Azienda di afferenza; non ritiene siano da valorizzare nel libretto formativo del dipendente attività che non sono coerenti con le attività istituzionali dell'Ateneo.

FAGOTTI Giuseppina – FLC CGIL chiede alcuni chiarimenti sui dati numerici del documento.

Riguardo l'analisi dei bisogni formativi, indispensabile per determinare quali siano le attività formative necessarie, chiede come avvenga la rilevazione a livello delle strutture decentrate, dipartimenti e centri. L'impressione, avvalorata dalle segnalazioni che ci pervengono da colleghi, è che la rilevazione operata nelle strutture decentrate sia carente o quantomeno finalizzata principalmente al settore contabile, tralasciando percorsi in ambito tecnico scientifico. Per questo la FLC CGIL chiede di avviare una analisi dei fabbisogni, rivolta a tutto il Personale dell'Ateneo, tramite un questionario guidato che consentirà di individuare le aspettative formative di ciascuno e portare alla luce le criticità. Una parte di questo questionario dovrebbe essere inoltre rivolta ai Responsabili per la segnalazione dei fabbisogni propri della Struttura, con un processo di valutazione dei dati utile a identificare le aree in cui è necessario un miglioramento. La FLC CGIL ritiene che la formazione, generalista o specifica, debba, in un breve lasso di tempo, arrivare a tutti.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo evidenzia che, nel tempo, si è osservata un'elevata richiesta di formazione a ridosso delle PEO, molto ridotta durante l'anno. L'Ateneo ha offerto corsi di formazione, come il SYLLABUS, ai quali peraltro deve essere dedicato dal dipendente un tempo adeguato.

Relativamente alla proposta del questionario, precisa che i dati possono essere più agevolmente raccolti attraverso i responsabili di struttura, che possono avere la misura delle eventuali necessità del personale della struttura, in funzione degli obiettivi della stessa.

FAGOTTI Giuseppina – FLC CGIL ribadisce l'utilità del questionario, al fine di avere un'esatta e diretta percezione dei bisogni formativi, da mettere poi in collegamento diretto con gli obiettivi dell'Ateneo. Il fatto che una parte di personale ci racconti di una formazione insoddisfacente è comunque elemento che richiede approfondimento e verifica. Può accadere che il responsabile di dipartimento/centro possa aver male interpretato le necessità, oppure non aver coinvolto tutto il personale. Molti Atenei effettuano questo tipo di analisi e predispongono un report finale operativo precedente al piano formativo, ma può essere fatta in qualsiasi momento, anche al fine di un monitoraggio in itinere. Questo processo invita, tra l'altro, ad una comunicazione diretta tra Amministrazione centrale e dipendente, a rendere coinvolti e partecipi tutti i dipendenti, qualunque sia il loro ruolo.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo chiarisce che non è possibile, stanti i tempi di approvazione del PIAO, inserirlo ora, anche in quanto va adeguatamente strutturato.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Mario Tosti ritiene la proposta del questionario sicuramente utile sotto il profilo della analisi, ma rileva che potrebbe portare ad un cortocircuito, qualora il responsabile della struttura individui una necessità formativa che non trova riscontro nella rilevazione individuale. Ritiene che il questionario possa essere utile a livello di formazione generale, ma poco utilizzabile per la formazione specifica funzionale alle strutture.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi comunica, in riferimento all'ordine del giorno n. 3, che in occasione dell'approvazione del PIAO è stata predisposta una relazione sull'utilizzo del lavoro agile, in cui si evidenziano i risultati conseguiti dall'Amministrazione, che conferma la propria disponibilità a proseguire nell'utilizzo di tale modalità di lavoro.

Anticipa che il Piano dei fabbisogni che verrà inserito nel PIAO avrà carattere ancora programmatico, conterrà linee guida la cui declinazione verrà quantificata in termini di posti, sia per il personale docente che tecnico-amministrativo, nelle successive sedute degli organi di Ateneo.

Si procede alla sottoscrizione del *“C.C.I. Protocollo criteri in materia di incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.lgs. 50/2016”*.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 11:08.

Letto, approvato e sottoscritto dai seguenti componenti di parte pubblica e di parte sindacale:

per l'Università degli Studi di Perugia:

Prof. MARIO TOSTI -Delegato del Rettore

F.to Mario TOSTI

Dott.ssa ANNA VIVOLO -Direttore Generale

F.to Anna VIVOLO

per la Delegazione sindacale:

Componenti della rappresentanza sindacale unitaria:

BELLINO Andrea	F.to Andrea BELLINO
BUSINELLI Stefania	F.to Stefania BUSINELLI
CECCARELLI Fabio	F.to Fabio CECCARELLI
CICIONI Roberto	F.to Roberto CICIONI
DATTINI Valentina	Dichiarazione di concordanza (all. 1)
FRITTELLA Giovanni	F.to Giovanni FRITTELLA
GIANNONI Maurizio	_____
MONTANARI Carlo	Dichiarazione di concordanza (all. 2)
RENGA Marco	Dichiarazione di concordanza (all. 3)
SANTONI Andrea	_____
SEGOLONI Marco	F.to Marco SEGOLONI
SERENELLI Francesca	F.to Francesca SERENELLI

per le OO.SS. di categoria:

FLC/C.G.I.L.	F.to Giuseppina FAGOTTI
C.I.S.L. SCUOLA	Dichiarazione di concordanza (all. 4)
FEDERAZIONE U.I.L. SCUOLA R.U.A.	F.to Stefania ROSIGNOLI
SNALS CONFSAL	_____
F.G.U. FEDERAZIONE GILDA UNAMS	Dichiarazione di concordanza (all. 5)